15

LUGLIO-AGOSTO
2022

NEWSADP

NEWSLETTER SU AMMINISTRAZIONE DIGITALE E PRIVACY
A CURA DEL PROF. AVV. MARCO MANCARELLA DI CONCERTO CON LA RITT

www.liquidlaw.it
@liquidlawsrl
liquidlaw

PNRR E RISORSE EUROPEE: 4,9 MILIARDI SULLA DIGITALIZZAZIONE

I fondi ci sono, ora tocca mettere in pratica il più grande intervento trasformativo del sistema di istruzione, ossia aggiornare il software più complesso: le persone, con le quali confrontarsi, comprenderne la vocazione, motivarle.

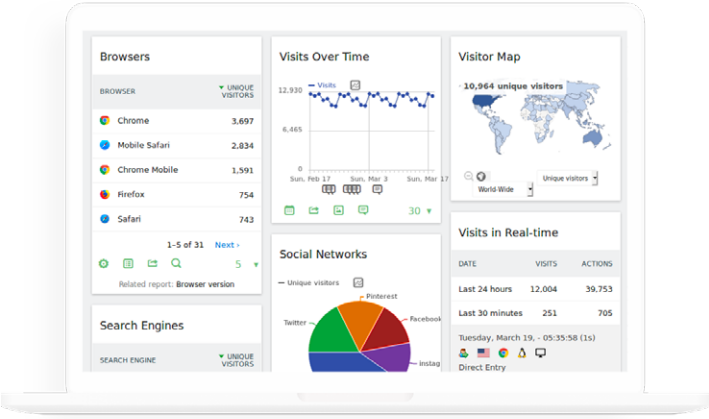
La digitalizzazione altro non è uno strumento nelle mani e al servizio della gente. Senza un programma che punti a colmare le competenze digitali che relegano l'Italia agli ultimi posti dell'Indice DeSI, proprio relativamente al capitale umano, la trasformazione non sarà possibile.

PUBBLICATO SU: *https://miur.gov.it/web/guest/-/pnrr-al-via-il-piano-scuola-4-0-2-1-miliardi-per-100-000-classi-innovative-e-laboratori-per-le-professioni-digitali-del-futuro-bianchi-in-atto-il-piu-*

REGISTRAZIONI: QUANDO LA PRIVACY È UN PRETESTO?

Università finlandese **obbligata dal Garant**e del proprio Paese a **consegnare** all'interessato una **registrazione video di un esame**, nonostante nel video risultassero altri studenti, poiché non basta un generico riferimento alla privacy di altri, ma è necessario dimostrare il pregiudizio concreto ed effettivo per i terzi. La decisione è applicabile a tutti gli stati Ue e quindi anche all'Italia.

PREVIA REGISTRAZIONE, DISPONIBILE SU:
https://www.federprivacy.org/strumenti/accesso-ristretto/il-pretesto-della-tutela-della-privacy-di-altri-studenti-ripresi-non-esenta-dal-diritto-di-accesso-alla-registrazione-video-di-un-esame



PUBBLICATO SU: *https://www.federprivacy.org/informazione/flash-news/soluzioni-per-i-siti-web-della-pubblica-amministrazione-che-utilizzano-ancora-google-analytics*

GOOGLE ANALYTICS, L'ALTERNATIVA DI AGID

Lo scorso mese, anche il Garante italiano si è espresso relativamente al fatto che **i siti che utilizzano gli Analytics di Google, senza le garanzie previste dal Regolamento Ue, violano la normativa sulla protezione dei dati.** Sul versante della Pubblica Amministrazione italiana esiste già un'**alternativa**. Si tratta del portale **Web Analytics Italia (WAI)**, un servizio, messo a disposizione da AGID, che permetterebbe un trattamento compliant dei dati in questione.

Un sistema analogo è disponibile anche in ambito europeo: si chiama Europa Analytics ed è di pertinenza della Commissione Europea.

LE PA DEVONO DIRE ADDIO ANCHE A GOOGLE FONTS

Lo scorso 23 giugno, il Garante si è pronunciato riguardo all'eliminazione di Google Analytics (GA) dai siti delle PA, poiché i dati vengono trasferiti negli Usa senza adeguate garanzie: 90 giorni a disposizione per provvedere, poi fioccheranno le sanzioni. Ora, è il turno di **Google Fonts**, per il quale, però, viene proposta **una soluzione conforme al GDPR**.

Promotore di questa guerra MonitoraPA, progetto della comunità di hacker, attivisti e attiviste in Italia, nato con l'obiettivo iniziale di fare "piazza pulita" nella PA di Google Analytics. Ora, invece, sembra che lentamente stiano passando al setaccio l'intero ecosistema di Mountain View.

ARGOMENTO E TEMI TRATTATI
da Luisa Di Giacomo nell'articolo "Accessibility act: anche l'Italia verso una maggiore inclusività informatica": *https://www.federprivacy.org/informazione/garante-privacy/whistleblowing-senza-privacy-garante-sanziona-ospedale-e-societa-informatica-che-gestiva-il-servizio*

PA: NO AL CONSENSO COME GIUSTIFICAZIONE DEI TRATTAMENTI

Con l'ingiunzione n. 148 del 28 aprile 2022, il Garante privacy italiano dispone che le **PA**, incluse le scuole, **non possono utilizzare il consenso degli interessati per trattare i dati**.

Il caso: una scuola ha inviato una convocazione per gruppi di lavoro in materia di inclusione via email mettendo in chiaro gli indirizzi e-mail di tutti i destinatari, facendo circolare sia gli stessi indirizzi sia implicitamente l'informazione relativa alla disabilità degli studenti. Inoltre, il Garante ha ritenuto che i genitori abbiano dato i propri indirizzi di posta elettronica all'Istituto scolastico esclusivamente per lo scambio diretto di comunicazioni e non per la divulgazione a terzi.

PREVIA REGISTRAZIONE, DISPONIBILE SU:
https://www.federprivacy.org/strumenti/accesso-ristretto/le-scuole-non-possono-basare-il-trattamento-dei-dati-personali-sul-consenso-degli-interessati

PRIVACY E SCUOLA: LE INDICAZIONI DEL GARANTE

Regola del Gdpr (regolamento Ue sulla privacy n. 2016/679: le scuole devono dare **risposta** alle richieste di accesso privacy **entro un mese**. In caso contrario, rischiano una sanzione pecuniaria. Questi gli ambiti di intervento del Garante: richieste di **Esercizio del diritto** di accesso ai dati personali; **Carta dello studente** denominata IoStudio; **Proctoring** (sistemi di supervisione per identificare gli studenti che si sottopongono a prove d'esame a distanza e monitorare il loro comportamento durante lo svolgimento delle stesse per evitare copiature); **Anagrafe nazionale** dell'istruzione superiore (Anis).

PREVIA REGISTRAZIONE, DISPONIBILE SU:
https://www.federprivacy.org/strumenti/accesso-ristretto/privacy-scuola-dalle-richieste-di-accesso-al-proctoring-le-indicazioni-del-garante

CV SU SITI ISTITUZIONALI: ATTENZIONE AI DATI DIFFUSI

È scattata una sanzione di **10mila euro** per un Comune che ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale, il cv di un soggetto **oltre l'arco temporale previsto** dalla disciplina di settore e che, inoltre, non aveva neanche operato un'attenta selezione dei dati in esso contenuti. Il reclamante aveva anche fatto presente la peculiare condizione personale, in ragione della quale la diffusione dei dati avrebbe potuto comportare dei rischi per sé e per la famiglia.

Quando le PA pubblicano atti e documenti online devono prestare attenzione affinché la diffusione dei dati sia pertinente rispetto alle finalità di trasparenza perseguite.

PUBBLICATO SU:
https://www.federprivacy.org/informazione/garante-privacy/dati-personali-diffusi-sul-curriculum-pubblicato-online-sul-sito-istituzionale-scatta-la-sanzione-per-il-comune

FATTURAZIONE ELETTRONICA: NUOVE SPECIFICHE TECNICHE

Utilizzabili dal 1° ottobre 2022, gli aggiornamenti saranno finalizzati a **ottimizzare il processo di fatturazione elettronica**, nonché di **assicurare una qualità del dato sempre più elevata**. Come? Introducendo nuovi controlli del Sistema di Interscambio e procedendo alla modifica del tracciato della fattura. Chi riguardano? Le modifiche sono funzionali principalmente alla fatturazione tra privati, mentre non prevedono impatti indesiderati né sui fornitori né sulle PA. Sarà proprio così? L'1 ottobre è dietro le porte: attendiamo!

PUBBLICATO SU: *https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/aree-tematiche/fatturazione-elettronica*

SOCIAL: LUCI E OMBRE DEL DIGITAL SERVICES ACT

Il **Digital Services Act (DSA)** - pubblicato come proposta della Commissione Europea nel dicembre 2020 - entrerà **in vigore al massimo entro l'1 gennaio 2024**. Il DSA, ha ridisegnato le regole della sfera digitale, con particolare attenzione per l'hate speech e la disinformazione online: fornisce, cioè, regole chiare per la moderazione dei contenuti, la responsabilità della piattaforma, i prodotti illegali e i rischi sistemici. Nella versione finale del documento vi sono molti altri elementi positivi, tendenti a garantire un ecosistema dei servizi online sicuro e fidato. Tuttavia, non mancano alcune zone d'ombra.

ARGOMENTO E TEMI TRATTATI
da Enrico Nardelli nell'articolo "Digital Services Act, tra ombre e libertà di espressione sui social": *https://www.key4biz.it/digital-services-act-tra-ombre-e-liberta-di-espressione-sui-social/413283/*

ADOLESCENZA E ABUSO DEI SOCIAL: COME FARE?

Da studi sempre più numerosi emerge sempre lo stesso dato: l'abuso delle piattaforme social sta avendo **ripercussioni** sempre più **negative sulla salute mentale delle persone, soprattutto dei più giovani**. Ragionando per social, ecco i principali fenomeni: 1. Facebook: hate speech, cyberbullismo e fake news; 2. Instagram e body shaming; 3. Twitter e la Paura di essere disconnessi (FOMO); 4. Snapchat e la dismorfia da filtri; 5. Whatsapp – ancora da molti non considerato come un social - con l'ansia da disconnessione; 6. YouTube con l'insonnia digitale; 7. TikTok con i tic.

Relativamente ai più giovani, ricordiamo che sotto i 13 anni è assolutamente **vietata l'iscrizione a oltre che l'uso di qualsiasi tipo di social**. I **dati statici**, inoltre, fanno emergere **un importante sommerso**: l'85% dei ragazzi tra i 10 e i 14 anni possiede un profilo social. Inoltre, il 22%, al momento dell'iscrizione, non ha indicato la sua vera età, neppure chi lo ha fatto in presenza di un genitore. Infine, ben il 91% non parla con i genitori di quello che vede/sente su internet.

Nonostante l'**obbligo di vigilanza dei genitori** venga considerato strettamente connesso all'estrema pericolosità del sistema e della potenziale esondazione incontrollabile dei contenuti, la responsabilità del compimento di eventuali illeciti da parte dei minori ricadrà conseguentemente sui genitori e la **responsabilità dei genitori varia a seconda che si tratti di illecito civile o penale**.

Inoltre, con sentenza 5 agosto 2020, il Tribunale di Parma ha confermato che il diritto-dovere dei genitori di educare i propri figli comprende anche l'**educazione digitale dei minori**, specificando nel caso di specie che "i contenuti presenti sui telefoni cellulari dei minori andranno costantemente **supervisionati da entrambi i genitori**, in modo da evitare la comparsa di materiali non adatti all'età ed alla formazione educativa dei minori. La stessa regola vale anche per l'utilizzo eventuale del computer, al quale andranno applicati i necessari dispositivi di filtro".

PUBBLICATO SU: *https://www.federprivacy.org/informazione/garante-privacy/garante-privacy-no-a-diffusione-di-foto-lesive-della-dignita-da-parte-delle-questure-sanzionato-il-ministero-dell-interno*